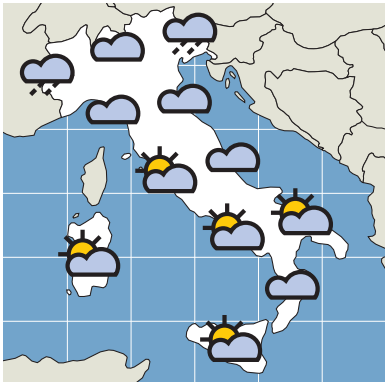


Il Tempo

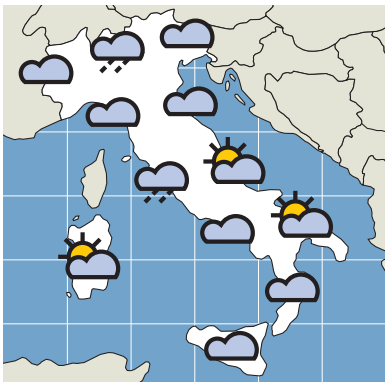


Oggi

NORD ■ nuvoloso su tutte le regioni con temporali sparsi. Miglioramento con schiarite nella notte.

CENTRO ■ nuvoloso con rovesci sui rilievi appenninici; poco o parzialmente nuvoloso altrove.

SUD ■ parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

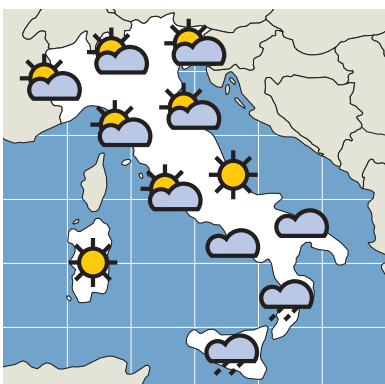


Domani

NORD ■ instabilità sull'arco alpino con locali rovesci. Stabile e soleggiato altrove.

CENTRO ■ nuvolosità sparsa sulle regioni tirreniche con locali piogge; poco nuvoloso altrove.

SUD ■ nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone tirreniche.



Dopodomani

NORD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ stabile e soleggiato salvo locali addensamenti pomeridiani tra Lazio ed Abruzzo.

SUD ■ nuvoloso su tutte le regioni, specie sui versanti tirrenici, con rovesci sparsi; in attenuazione serale.

MACCHÈ RAI3 PARLIAMO DI CARLO CONTI

TELEZERO

Roberto Brunelli

Disse Lorenza Lei, ossia la nuova direttrice generale della Rai, che il segno distintivo del servizio pubblico da Lei diretto sarebbe stata la qualità. Oggi la tv di Stato si trova incagliata su Rai3 e su Santoro, perché si insiste psicoticamente con la fandonia del «fortino della sinistra». Cara Lei, troppo facile rispondere che questa Rai è la Rai di Minzolini, dei referendum negati e di Re Silvio a reti unificate. Allora vogliamo seguirla sul piano da Lei evocato, quello della qualità. La Rai non è affatto *Vieniviacome*

e similari, se non in una sua piccola parte. La Rai più vera e autentica è la Clerici della *Prova del cuoco*, è il chiacchiericcio di *Mezzogiorno in famiglia*, è *I fatti vostri* e la cronaca nera mista a gossip di *La vita in diretta*, sono gli alieni demenziali di *Voyager* e l'insultante Sgarbi e sono i babbioni senza talento che s'incaponiscono a cantare per il principe degli insulsi, ossia Carlo Conti. Ecco, se per una volta si discutesse di qualità cominciando da Carlo Conti, allora sì, ci si potrebbe anche stare. ♦



Lucio Dalla tra le pagine di un fumetto

VISIONI EMILIANE ■ Lucio Dalla «entra» nel fumetto: è un 1975 in terra emiliana un attimo prima della morte di Alceste Campanile, militante di Lotta continua, con un giovanissimo Dalla che canta a Reggio Emilia. «1975. Un delitto emiliano» è una storia a fumetti realizzata da Alberto Guarnieri e Emilio Laguardia.

CHIARI DI LUNEDÌ

Lo Scapigliato

Enzo Costa

Eccomi qua, sono lo scapigliato del Capo. Lo difendo con oltraggiosa benevolenza. Lo scuoto riscuotendo applausi stupiti per la mia deferente irriveren-

za. Vedete? Sfoggio contraddizioni, come già le mutande libertine dopo gli anatemi contro i gaudenti della procreazione assistita; maneggio osimori: dopo «atei devoti», «liberi servi»; presto «agnostici mistici», «schiavi anarchici».

Tutto (niente) per (contro) Lui: ma non con la piatta fedeltà di un Fede. Con l'estro esibito del dadaista postsocialista, l'invettiva nostalgico-futurista da assemblea auto-

convocata: «Il Cav. si rimetta in gioco! Si dia in pasto alle primarie! Torni quello del '94!».

Come se Lui nel '94 fosse diverso da oggi, come se allora non sparasse bufale, non sfuggisse ai confronti, non volesse una tv di affini a Minzolini. Però io non lo mollo, sogno la bella morte. Meglio, una (in)discreta sopravvivenza. Eia-eia-arcoré!

www.enzocosta.net